

PADRE BATTISTA M. PICETTI

«TUTTO IN ORDINE»

Nella recente visita alle comunità cilene svolta dal P. Filippo Lovison nel mese di aprile 2017, si è avuto anche modo di celebrare e di documentare un compleanno davvero "stellare". Ormai giunto alla rispettabile età di 90 anni, il P. Picetti, conosciuto come il "sacerdote dell'astronomia e del lavoro sociale", rappresenta infatti l'ultimo scienziato barnabita. All'insegna di quell'armonia celeste che ha insegnato a generazioni di studenti – «Cada cosa está gracias a un ser superior, cada persona es lo que quiere ser, es como el universo donde todo funciona en la medida de que no se altere el sistema» – come segno di stima e di riconoscenza fraterna gli si è voluto dedicare questo articolo scritto a più mani.

Autodidatta per antonomasia, la sua presenza ha caratterizzato non solo l'attività dell'insegnamento scolastico dei PP. Barnabiti al Seminario Conciliare San Luigi Gonzaga di La Serena in Cile, ma anche l'intera comunità religiosa al punto che anche i suoi confratelli Rojas Lamas Elson, Leita Torresani Angelo, Dinamarca Daniel e Vulso Savino Angelo, sono ormai "contagiati" dalla sua passione per le stelle. Un comune sentire che ormai caratterizza e distingue questa presenza barnabita di eccellenza anche nella comunità scientifica internazionale.

DALLA VITA TERRESTRE...

il "Francesco Denza" del Cile

«Nei giorni cinque, sei e sette maggio di quest'anno, si è celebrato qui in Cile, a La Serena, nella Comunità Educativa del Seminario Conciliar e nella Comunità Religiosa San José dei Chierici Regolari di San Paolo detti Barnabiti, il genetliaco per i novant'anni del padre Battista, o, come lo chiamano qui, del padre Juan Bautista Picetti.

In occasione del suo novantesimo compleanno si è pensato d'invitare alcuni "studenti" dell'anno 1973, quando conseguirono il loro diploma presso il Collegio Seminario Conciliar, ed essi hanno risposto prontamente all'invito fatto loro dal Padre Rettore del Seminario Conciliar, Elson Rojas Lamas, arrivando con entusiasmo all'evento e, cosa più importante, contagiando con il loro en-

tusiasmo soprattutto gli alunni del collegio.

Ma chi è padre Battista Picetti? E cosa fa nel Seminario Conciliar de la Serena in Cile?

Padre Battista Picetti, nasce il 7 maggio 1927 a Morengo, piccola cittadina del Bergamasco, da Giuseppe, di Brignano d'Adda, che dista cinque chilometri da Morengo, e da Carola Serughetti.



Ultimo di sette figli, un giorno decide abbracciare la vita religiosa e sacerdotale, entrando nell'Ordine dei Chierici Regolari di San Paolo. Formatosi a Monza, dove l'11 ottobre 1945 professa i voti semplici e cinque anni dopo, sempre nella stessa città, il 24 settembre 1950 emette la professione solenne, dopo due anni a Roma viene ordinato presbitero il 12 aprile del 1952. Ora inizia "l'avventura nel e per il Signore" di padre Battista.

Ordinato presbitero, l'allora Padre Generale in carica, Idelfonso Maria Clerici, lo convoca nel suo ufficio a Roma, dove gli comunica ufficialmente la sua prima destinazione come presbitero: il Cile. Padre Battista, per obbedienza accettata, per bocca del padre Generale, la volontà di Dio per lui. Appena qualche giorno dopo, parte per Bergamo, direzione Morengo per salutare i suoi fratelli e mamma Carola, che sentendo dal figlio la destinazione avuta gli disse che preferiva morire piuttosto che vederlo partire, infatti, così fu; si ammalò e morì. Intanto il nostro padre si trasferisce a Genova, dove un mese dopo l'ordinazione, il 12 maggio 1952 parte dal porto della stessa città su una nave da carico l'"M. N. Antoniotto Usodimare" che lo porterà in Cile.

Bisogna ricordare che il 1952 per i Barnabiti fu un anno ricco di giovani fondazioni; il Capitolo generale approvò le fondazioni del Congo, in Africa, e quelle degli Stati Uniti d'America, dell'Argentina e del Cile. Egli, infatti, cinque mesi dopo la sua partenza da Genova, il 18 settembre 1952, giorno della Festa Nazionale Cilena "Festa Patria", arriva nel porto di Valparaiso in Cile nella quinta regione, per poi trasferirsi a La Serena, nella quarta regione a circa cinquecento chilometri di distanza. Insieme ai Padri: Penati Zaccaria, Frigerio Riccardo, Bianchi Pietro (Padri Fondatori della Provincia Cilena), e con i Padri: Panigati Angelo, Fornabaio Nicola, Faggetti Felice, Ferrari Angelo, Visigalli Pietro, Baderna Lorenzo, Sala Felice e Fratel Zoia Martino, formano il primo gruppo di dodici religiosi barnabiti, undici Padri ed un Fratello, della futura Provincia Cilena, ma a quei tempi solo Fondazione Cilena.



P. Battista Picetti chierico barnabita

Cosa fa padre Picetti nel Seminario Conciliar de la Serena? Come detto arrivò il giorno della Festa Nazionale e, come era uso in quegli anni presso i padri barnabiti italiani in Cile, frequentò un corso intensivo di un mese di spagnolo per prepararsi all'insegnamento. Egli insegnò subito fisica, in quanto in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale aveva collaborato col padre Bellani, barnabita e professore di fisica presso il Collegio San Francesco di Lodi, come assistente nel laboratorio di fisica. Ma questo non bastava per insegnare in Cile; quindi come padre, con il titolo di studio in teologia, gli fu permesso dal governo del Cile e dai suoi Superiori di seguire presso la più grande ed antica università del paese, la Pontificia Università Cattolica del Cile, alcuni corsi di perfezionamento in fisica, che alla fine convalidati hanno conferito al padre l'abilitazione all'insegnamento della fisica e della matematica con Autorizzazione Ministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, rilasciata a Santiago del Cile il giorno 2 novembre 1964; così poté insegnare nel nostro Collegio Seminario Conciliar.

Da questo momento la sua vita nel Signore diventa ancora più avventurosa. Infatti, ottimo divulgatore scien-

tifico, inizia, per spiegare la fisica, a costruire dei modellini statici, meccanici e talvolta elettrici dei principi fisici e delle macchine fisiche semplici, creando, infine, un grande ed attrezzato Laboratorio di Fisica, visitato da molti Collegi e da personalità in campo Astronomico.

Questa passione, da "sognatore", come lui ama definirsi, lo porta col tempo a compiere grandi passi nel mondo della didattica scientifica, tanto che nel 1969 nel Seminario Conciliar, nasce per sua precisa volontà l'Accademia di Fisica ed Astronomia, un progetto unico nel suo genere, a vantaggio solo degli alunni che così potevano ampliare le loro conoscenze fisiche ed ammirare le stelle di notte.

Lo stesso anno della fondazione dell'Accademia di Astronomia, gli scienziati astronomi statunitensi vennero a conoscenza del padre Picetti come del suo progetto, e così iniziò una prima collaborazione tra U.S.A. e Seminario Conciliar, con lo scopo di formare giovani astronomi cileni da impiegare un giorno dopo la laurea in astrofisica, nei grandi telescopi ottici made in U.S.A. già costruiti in Cile, a partire dall'inizio degli anni Sessanta, proprio qui vicino.

Questa prima collaborazione Collegio Seminario Conciliar-A.U.R.A (Association of Universities for Research in Astronomy), nata nell'anno 1969, consisteva nel permesso dato da parte degli scienziati statunitensi a padre Picetti di servirsi dell'Osservatorio Astronomico sul Cerro (collina) Tololo Progetto A.U.R.A, portando gli alunni del Seminario Conciliar per studiare più da vicino l'universo. Fino ad ora molti dei nostri giovani diplomati nel Collegio Seminario Conciliar si sono Laureati in Astronomia, collaborando anche con A.U.R.A.

Nel giugno del 1970, nasce sulla terrazza del Seminario Conciliar il "Tololito", il primo Osservatorio Astronomico Didattico per ragazzi dalla prima elementare al quinto superiore, di tutto il Cile; paradossalmente, la prima cupola fu costruita con i resti di un "disco volante" usato come rappresentazione nella sfilata durante un anniversario scolastico. La costruzione definitiva in muratura del Tololito, si avrà solo nell'anno 1972 ed avrà una cupola

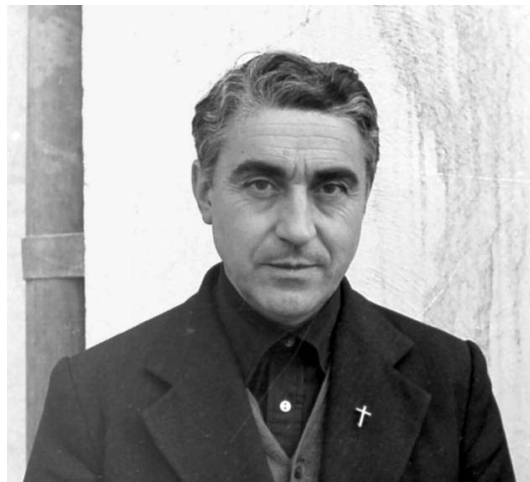
ed un telescopio ottico di 11 pollici. E così la vita scorre tra "studio ed inquietudine" come lui ama definire la fisica e l'astronomia, sino all'anno 1997.

Nel 1997, alla venerabile età di settant'anni, quando molti in Europa e nel mondo sono già in pensione e si godono la vita, il nostro padre Juan Bautista Picetti, insegna ancora fisica ed astronomia nel Collegio Seminario Conciliar, ma la cosa più stupefacente è che a settant'anni elabora attraverso formule fisico-matematiche la sua visione cosmologica dell'universo, dandole il nome di "Visione Speculare", in quanto l'universo, secondo i suoi calcoli, si starebbe espandendo in due dimensioni, appunto, speculari l'una dall'altra. Cosa straordinaria, che tutto il lavoro conclusivo di questa ricerca si svolge in una sola mattina di lavoro, in quel del Collegio Seminario Conciliar de La Serena. Passano intanto sette anni da quel 1997. Il 26 agosto 2004, Padre Battista, in una cerimonia solenne nella Città de La Serena, al cospetto delle Autorità Civili, Militari e Religiose, con la presenza dell'Arcivescovo della Diocesi de La Serena, riceve dal Sindaco la Cittadinanza Onoraria quale cittadino de La Serena per meriti scientifico-didattici.

Il 22 luglio 2005, viene alla luce un altro "figlio" di Padre Picetti. Nasce nelle "Vigne Faleria" dell'Azienda Vinicola della famiglia Italo-Cilena Olivier, originaria del trentino, sul Cerro Mayu (Collina Mayu), il Centro Culturale ed Educazionale di Astronomia, che è composto da due Cupole didattico-amatoriali, uno a cupola e l'altro a sarcofago, chiamato dal Padre Picetti, "Osservatorio Padre Francesco Denza", perché riproduce esattamente la forma del primo Osservatorio Astronomico che Padre Denza utilizzò per le sue ricerche. Il centro, inoltre, è composto da una sala conferenze o, come piace definirla Padre Picetti, di "conferenze-ritiro spirituale", dato che il sito si ubica in aperta campagna, lontano da rumori di ogni genere e con alcune sculture esterne che riproducono gli strumenti astro-

nomici e le visioni astronomiche dei popoli precolombiani che abitavano il Cile.

Nell'anno 2007, a novembre, Padre Picetti riceve il Premio Nazionale "Michael Faraday" alla docenza fisica a Santiago del Cile, presso la Facoltà di Fisica della Pontificia Università Cattolica del Cile dalle mani del Magnifico Rettore. Sempre nello stesso anno, ma il 22 dicembre, il più grande ed antico quotidiano cileno, "El Mercurio", nel suo allegato settimanale: "Sabado", nel numero 483, dopo un'intervista al Padre Picetti, pubblica un articolo su di lui, sulla sua opera e sulla sua passione ed amore per l'universo, qui a La Serena.



P. Picetti agli inizi della sua permanenza in Cile

Il 16 aprile 2008, in un'altra cerimonia solenne, questa volta nella Città dell'Higuera, riceve dal Sindaco, presente l'Autorità Civile, la Cittadinanza Onoraria quale cittadino dell'Higuera per il bene profuso come parroco. Padre Picetti è stato Parroco della parrocchia dell'Higuera per ben 36 anni, dal 1979 al 2015. Sei anni dopo, il 4 novembre 2014, i responsabili del Progetto A.U.R.A., creano il Premio in Astronomia Padre Battista Picetti, premio annuale, conferito a docenti in fisica che si distinguono per l'insegnamento scolastico dell'astronomia, in altre parole, come dice Padre Picetti: "aiutare a crescere i bambini all'amore per il nostro universo". Il

premio, che consiste in un telescopio didattico di otto pollici, è dato ai docenti delle diverse scuole della IV Regione, perché possano far sviluppare questo interesse nei loro studenti.

Fatto eccezionale è che questo Premio che fino ad ora è stato solo regionale, nel 2018 diventò un Premio a livello Nazionale. Fino ad ora, già due professori di Fisica, uno de La Serena e l'altro di Los Villos, hanno beneficiato di tale premio. Bisogna inoltre ricordare che il Direttore dell'Osservatorio Astronomico A.U.R.A., Steven Pompea, ha regalato al Collegio Seminario Conciliar nelle mani di Padre Picetti, suo collega ed amico, un Ricevitore radio di Emissioni Radiali di Giove. Praticamente questa strumentazione capta, con l'aiuto di antenne speciali e di amplificatori sensibili, il "rumore di Giove".

Riprendendo ora il discorso dell'inizio, qui in Collegio si è vissuta una tre giorni, che ha visto protagonista tutto il Collegio Seminario Conciliar.

Il primo giorno, cinque maggio, gli "alumni della classe 1973" hanno assistito fondamentalmente ad una presentazione del Collegio, dove alcuni docenti dell'area tecnica, con il Rettore, spiegavano l'evoluzione dell'insegnamento nella scuola cilena e l'applicazione delle riforme scolastiche all'interno del Collegio; di seguito c'è stata la colazione offerta dal Seminario Conciliar e quindi la visita guidata degli "alumni della classe 1973", nelle varie classi, dove sono stati accolti con entusiasmo dagli alunni e dai professori. Il secondo giorno, sei maggio, si è svolta una sorta di "Lectio Magistralis" da parte di Padre Picetti ai suoi "alumni della classe 1973", che aveva come argomento: "l'energia solare"; l'aula era arredata sullo stile del 1973.

Domenica sette maggio, giorno del suo compleanno, alle ore 11.30 è stata celebrata la Santa Messa, qui in Collegio, nella Cappella dedicata a Santa Lucia, dove ha partecipato il corso della terza elementare, gli "alumni della classe 1973", e noi presbiteri della Comunità Religiosa Barnabita "San José". Presiedeva la



flash della festa per il suo 90° compleanno



flash della festa per il suo 90° compleanno

Celebrazione Eucaristica Padre Picetti e i due primi concelebranti sono stati, il Rettore, Padre Elson Rojas Lamas e l'ex Rettore, Padre Lorenzo Baderna, insieme al Padre Angelo Leita Torresani ed a me. Suonava l'organo della cappella, nella cantoria in alto, Padre Daniel Dinamarca Chamorro, coadiuvato dal Coro del Collegio: "Coro de los Padres" diretto dal Professor Ezequiel Juarez.

Alla fine, siamo andati a pranzo, offerto dal Collegio Seminario Conciliar, dove abbiamo continuato a festeggiare Padre Picetti ed al termine dei festeggiamenti in suo onore, il Padre Rettore ha indetto ufficialmente l'apertura dei festeggiamenti per i 170 anni di vita del Collegio Seminario Conciliar che si concluderanno l'anno prossimo nel 2018.

Per concludere, si potrebbe dire molto di più sulla vita e le opere quest'uomo e cosa più importante, nostro confratello. Io lo definirei il "Francesco Denza" del Cile, perché proprio come lui, anche il Padre Picetti ha "rivoluzionato la scienza", portando un'aria nuova nell'istruzione e nella scienza qui in Cile, col porre insieme l'Amore per Dio e l'amore per l'Universo» (Savino Angelo Vulso, La Serena, 11 maggio 2017).



La Serena, Collegio Conciliare: al II piano la sede del laboratorio di fisica



ALLA VITA CELESTE...

**Cile, La Serena,
Osservatorio Cerro Mayu
dei PP. Barnabiti**

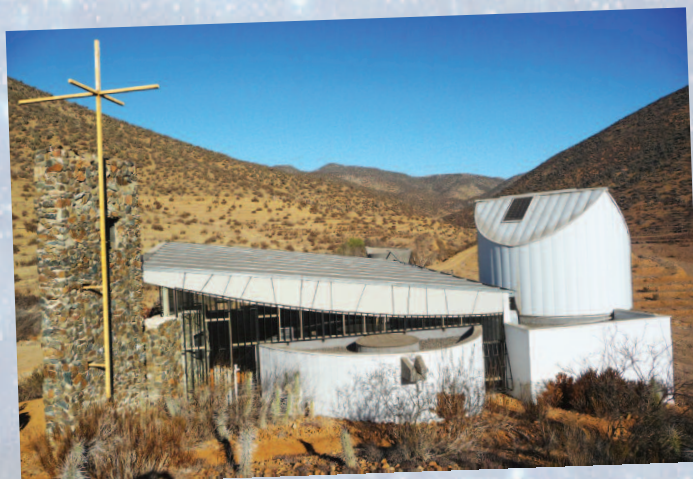
Il "Cerro Mayu", che si trova a 25 km da La Serena, non è solo un centro scientifico quanto un centro culturale ed educativo di astronomia, dove si tengono ritiri spirituali e si celebra anche la Santa messa: *«per il semplice fatto che l'uomo e l'universo non possono ridursi a semplici formule matematiche».*



verso il Cerro Mayu e la Valle de Elqui. Il Monte Cutun sullo sfondo



osservatorio del Cerro Mayu, Edificio Principale, Sala multiuso e cappella



Edificio Principale del Cerro Mayu



Parco Archeologico-Astronomico: Specchio dell'acqua



Cerro Mayu, il secondo osservatorio a sarcofago



*dettaglio della scultura La Suplica
facente parte del Parco Archeologico-
Astronomico, sezione rappresentativa
del popolo Rapanui (pascuenses)*



*Parco Archeologico-Astronomico:
Orologio Calendario solare, nella
parte superiore si incontra la
rappresentazione di uno chamán
della cultura Diaguita-Inca*



*telescopio principale del Cerro Mayu,
Meade 14*



*Parco Archeologico-Astronomico: Rappresentazione
della sfera celeste del Polo Sud*



*Parco Archeologico-Astronomico:
Scultura Devorando al sol*



*Parco Archeologico-Astronomico:
Vista de los totems*

Cile, La Serena, Osservatorio "tololito"

Installato nella parte più elevata del Collegio (grazie all'aiuto che P. Picetti ricevette dagli astronomi dell'Osservatorio del Cerro Tololo) è un costante invito agli alunni a «coltivare il silenzio interiore e la fede dietro a un telescopio».



osservatorio Tololito



osservatorio Tololito, vista notturna



P. Angelo Leita al telescopio Meade 16 dell'Osservatorio Tololito

Cile, La Serena, Laboratorio di Fisica

Il laboratorio di fisica – una vera e propria Accademia di Astronomia e Fisica – richiama esperti da tutto il mondo come i giovanissimi studenti del Collegio dei PP. Barnabiti che lo ospita, ai quali, fin dal 1955, P. Picetti insegna a scoprire la bellezza di Dio: «*Espero que se enamoren del universo, que es tan bello, y descubran en él alguna verdad de amor*».



aula scolastica, Laboratorio di Fisica e di Astronomia



Padre Picetti vicino al Microscopio di campo ionico



dettaglio del Microscopio di campo ionico mentre proietta gli atomi che formano la molecola di cloruro di sodio (sale)



aula scolastica, Laboratorio di Fisica e di Astronomia



planetario



macchina delle fasi lunari, disegno originale del Padre Picetti



Telescopio Refractor



lavori degli alunni della classe di astronomia



un giovane aiutante del P. Picetti



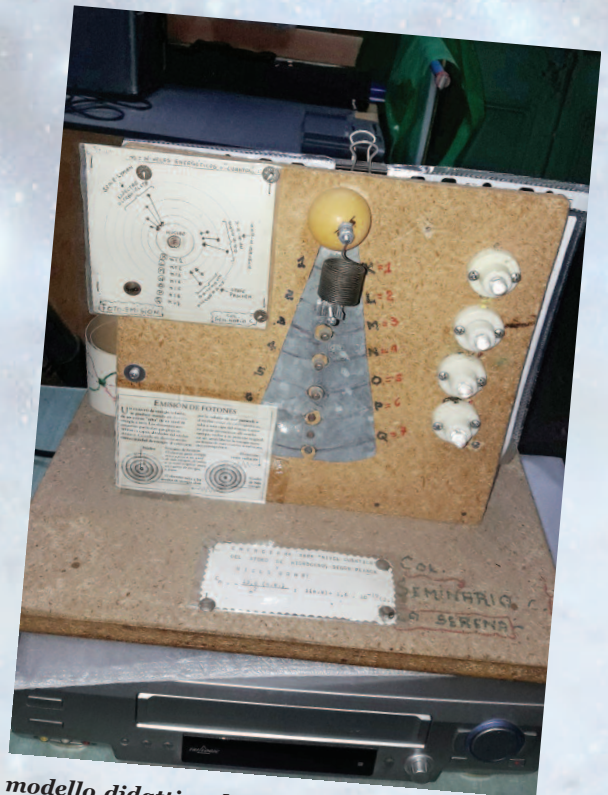
CCD, Cook book (macchina fotografica) composta dal Padre Picetti



laboratorio sperimentale di Fisica e di Astronomia



CCD, Cook book (macchina fotografica) composta dal Padre Picetti



modello didattico dell'Atomo di Bohr, disegno originale del Padre Picetti

Post Scriptum di Padre Battista Picetti

«Solo!.. e davanti a Gesù, con umiltà ho accettato i miei novant'anni di vita e con essi anche i molti anni d'insegnamento, insieme a molti abbracci e manifestazioni d'affetto, e perché no, di stima da parte dei miei alunni, dai professori e dai miei confratelli.

A tutti loro va il mio Grazie! Sulla porta d'entrata del Tololito, il nostro telescopio del Collegio, è da anni che ormai ho posto la frase: "Giovane lascia "Tutto in Ordine" e che l'"Infinito" sia tuo!...". È un sogno... un sogno di sempre! E per i nostri giovani sempre in "crescita" è la forza del "Seme"... che in se stesso... è protetto dall'Amore. Gesù dice: "un contadino uscì a seminare... seminò e... se ne andò a dormire... solo, ed a poco a poco, il seme arrivò a maturazione".

È il "sogno" di tutti... e di sempre... ed è proprio di ogni educatore. In alcuni momenti di "solitudine" fisica e scientifica, in questi novant'anni, è bello ricordare le parole di Gesù ed il suo invito: "vuoi parlare con tuo Padre Celeste?... entra nella tua stanza, chiudi la porta e prega. E tuo Padre che parla nel Silenzio... ti ascolterà". È il segreto che molte volte ho utilizzato. Gesù... ed il... Silenzio! Einstein un giorno aveva scritto una bella frase: "Dio sta dietro ad ogni porta, sempre che la Scienza ti aiuti ad aprirla". Risultato!... finalmente l'incontro! Un grazie infinito a tutti. Ed ora un invito. Nel nostro Museo del Collegio, si vede, entrando, un'immagine di San Francesco con davanti tre spighe di grano. Vicino l'immagine vi è un piccolo scrigno. In esso vi sono dei "semplici calcoli"...seguili!..., sono semplici e belli... pieni d'Amore d'un Padre che ci Ama e ci Alimenta. Vorrei con-

cludere con un pensiero di Sant'Ignazio d'Antiochia: "Sento nel mio interiore, un'acqua Viva che mi dice:... 'Vieni al Padre'".

Vorrei terminare con una mia preghiera:

Tu programa de vida: Señor..!
Que, en la Humildad, sepa Siempre renunciar a la Ilusion de lo Inmediato.
Que, en la Contemplacion, sepa ver Tu Paso en la mi historia y en la de Humanidad,
y vivir siempre en la Realidad y la Presencia de lo Definitivo.
Que, en la Pobreza y en mi inseguridad sea Profeta de Esperanza.
Que, en la Paz, sea Signo de lo que ha da Venir.
AMEN».

A cura di
Filippo Lovison, Savino Angelo Vulso,
Battista Picetti, Angelo Leita